

# I RIFIUTI IN REGIONE PIEMONTE

## SINTESI 2010

La percentuale di raccolta differenziata prodotta dal Piemonte nel 2010 ha raggiunto il 50,4%: è stato così superato per la prima volta il 50%, obiettivo fissato dalla normativa nazionale, che conferma il Piemonte tra le prime regioni in Italia.

I dati raccolti dall'Osservatorio regionale sui rifiuti parlano di 2.240.000 tonnellate prodotte, di cui 1.130.000 raccolte in modo differenziato ed avviate ad operazioni di recupero (+1,6% rispetto all'anno prima) e 1.110.000 avviate a smaltimento (-1,4%). Ogni piemontese ha prodotto circa 502 kg di rifiuti (-0,1% rispetto al 2009) di cui 253 kg sono stati raccolti in modo differenziato e avviati a recupero e 249 kg sono stati smaltiti.

Anche per il 2011 si prevede una sostanziale stabilità dei dati: ci si aspetta però un riscontro positivo per i rifiuti da imballaggio, alla luce delle buone pratiche avviate con i punti vendita della grande distribuzione organizzata, che si sono resi disponibili per attivare azioni di riduzione rifiuti e campagne di comunicazione finalizzate a modificare le abitudini di acquisto dei consumatori.

I dati certificati rappresentano informazioni fondamentali non solo per fotografare la situazione attuale, ma anche per la programmazione della gestione dei rifiuti.

Ciò assume un significato ancora maggiore in un momento di riforma del sistema della governance del settore.

È un risultato di cui il Piemonte va orgoglioso e che conferma che il percorso intrapreso è positivo grazie soprattutto all'impegno dei cittadini.

Ritengo fondamentale uno sforzo congiunto di tutti gli operatori del settore e delle amministrazioni locali affinché il dato della raccolta differenziata si avvicini sempre più al dato di effettivo riutilizzo del rifiuto. I metodi con cui il Piemonte intende gestire la partita rifiuti sono essenzialmente due, entrambi derivanti da approcci culturali semplici ma diversi rispetto alla teoria finora dominante che ha considerato i rifiuti esclusivamente come un problema: da un lato è basilare contenere la produzione del rifiuto stesso e dall'altro è possibile, con le tecnologie più avanzate e sicure, puntare alla valorizzazione energetica dei rifiuti.

**Roberto Ravello**

Assessore all'Ambiente  
della Regione Piemonte

Torino, dicembre 2011



## INDICATORI

Abitanti  
4.457.335

Rifiuti totali  
2.237.248 t

Raccolta differenziata  
1.126.877 t

Rifiuto indifferenziato  
1.110.369 t

%RD  
50,4

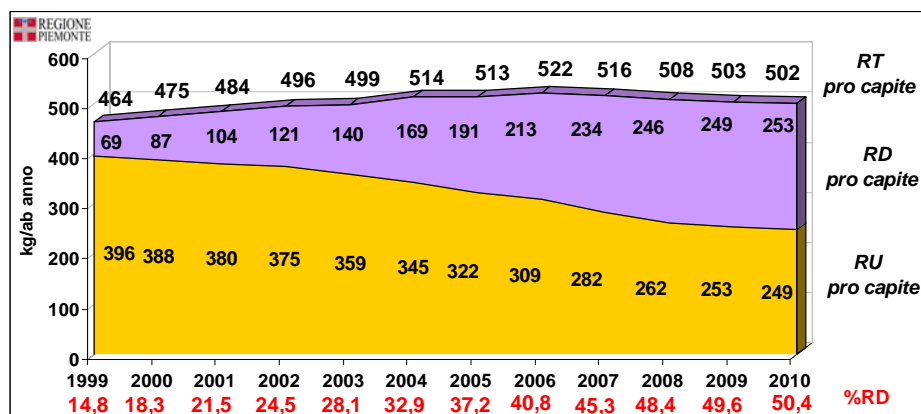
# RIFIUTI URBANI – anno 2010

## DATI DI PRODUZIONE

Nel corso del 2010 sono state prodotte<sup>1</sup> circa **2.240.000 tonnellate di rifiuti urbani**, dei quali oltre **1,1 milione di tonnellate** sono state raccolte in modo differenziato e destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero.

In termini assoluti rispetto al 2009 la produzione complessiva risulta stabile (+0,1%): i rifiuti avviati a smaltimento si sono ridotti di circa 16.000 t (-1,4%), attestandosi a circa 1.110.000 tonnellate mentre la raccolta differenziata ha avuto un incremento di poco superiore alle 18.000 t (+1,6%) attestandosi a circa 1.127.000 t.

### Produzione pro capite dei rifiuti urbani – anni 1999 – 2010

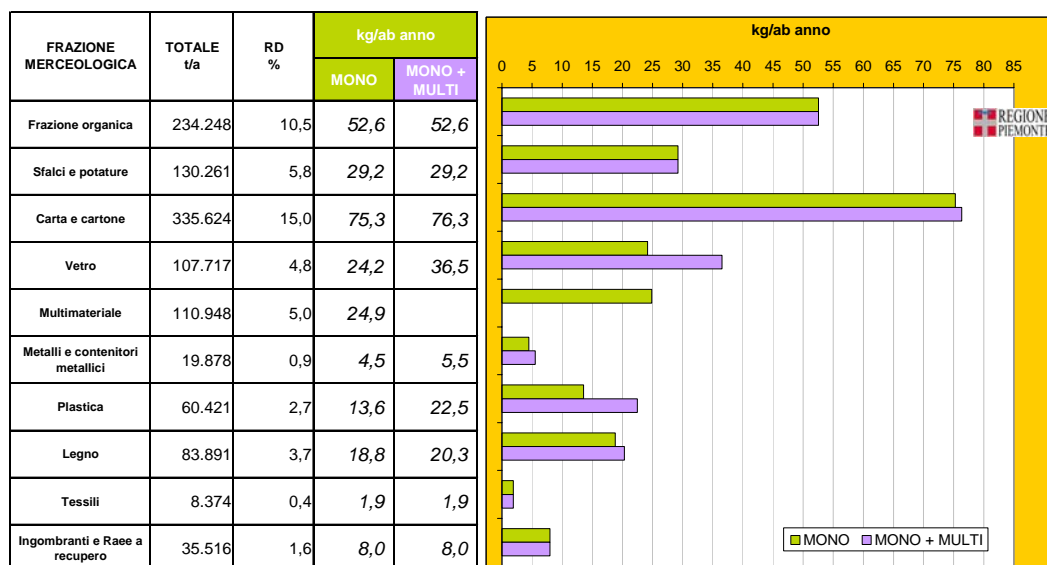


Analizzando i dati in termini di quantità pro capite<sup>2</sup> si evidenzia quanto segue:

- la produzione complessiva pro capite è leggermente diminuita (- 0,1%) → circa 502 kg/anno;
- i quantitativi pro capite dei rifiuti raccolti in modo differenziato sono cresciuti (+1,4%) → circa 253 kg/anno;
- i quantitativi pro capite dei rifiuti avviati a smaltimento sono diminuiti (- 1,6%) → circa 249 kg/anno.

Bisogna tuttavia tenere presente che anche nel 2010, come già avvenuto nel 2009, si è registrato un aumento della popolazione residente di circa 11.100 unità (+0,2%).

### Dettaglio composizione raccolta differenziata



<sup>1</sup> Secondo la D.G.R. 43-435 del 2000 i Rifiuti Urbani Totali prodotti sono classificati con la sigla RT e sono costituiti dalla somma dei rifiuti raccolti in modo differenziato (RD) e dai rifiuti urbani indifferenziati (RU). Esistono inoltre altre tipologie di rifiuti raccolti dal gestore del servizio pubblico, quantitativamente poco rilevanti, non soggette al calcolo della percentuale di raccolta differenziata (ad esempio oli usati, batterie, pneumatici, etc.). Tali rifiuti sono stati raggruppati sotto la voce "ALTRI" (nel 2010 pari a 6.564 t): quest'ultima voce, sommata ai RT, costituisce la voce "PT" (Produzione Totale, nel 2010 pari a 2.243.812 t).

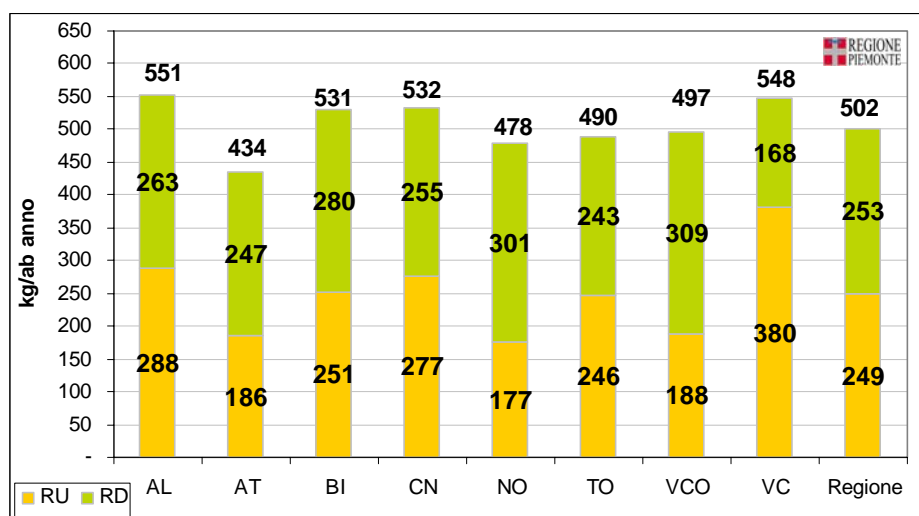
<sup>2</sup> I quantitativi pro capite sono approssimati all'unità ma derivano da operazioni su numeri non approssimati, per questo motivo alcuni totali possono differire dalla somma dei singoli quantitativi

Nell'ambito della raccolta differenziata le frazioni maggiormente raccolte su base annuale risultano essere la carta e cartone (335.600 t circa; 75,3 kg pro capite), l'organico (234.200 t circa; 52,6 kg pro capite), gli sfalci e potature (130.000 t circa; 29,2 kg pro capite), il vetro (108.000 t circa; 24,2 kg pro capite) ed il legno (84.000 t circa; 18,8 kg pro capite).

Rispetto al 2009 i RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) registrano un incremento del 13% dei quantitativi raccolti (da 20.100 t a 22.700 t) raggiungendo un valore pro capite pari a 5,1 kg anno.

A livello provinciale i dati relativi alla produzione di rifiuti espressi in quantità pro capite variano notevolmente, così come le percentuali di RD raggiunte. Le massime variazioni si evidenziano in termini di rifiuti avviati a smaltimento (RU pro capite) e di rifiuti raccolti differenziatamente (RD pro capite); più ridotte, anche se evidenti, le differenze in termini di produzione complessiva di rifiuti (RT pro capite).

### Produzione pro capite di rifiuti a livello provinciale

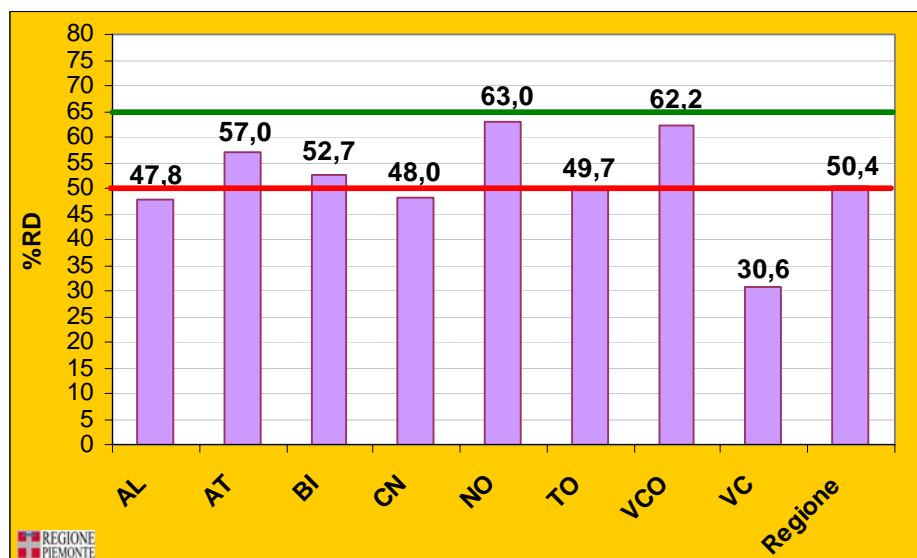


Le differenze in termini pro capite (kg/anno) sono qui di seguito riportate:

- produzione complessiva di rifiuti min 434 – max 551 (media regionale 502);
- rifiuti raccolti differenziatamente min 168 - max 309 (media regionale 253);
- rifiuti avviati a smaltimento min 177 - max 380 (media regionale 249).

Per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata si registra una media regionale del 50,4% (49,6% nel 2009), con 4 province che superano la soglia del 50%. Fanalino di coda resta la provincia di Vercelli con il 30,6%.

### Percentuali di RD raggiunte a livello provinciale



8 Province

21 Consorzi

1.206 Comuni

34% dei comuni non supera il 35% di RD; tale valore equivale al 9% in termini di residenti

16% dei comuni supera il 65% di RD; tale valore equivale al 13% in termini di residenti

Rifiuto totale pro capite kg/anno 502

Raccolta differenziata pro capite kg/anno 253

Rifiuto indifferenziato pro capite kg/anno 249

86.000 t  
circa di RU  
inceneriti

930.300 t circa  
di rifiuti urbani  
conferiti in  
discarica

(compresi i rifiuti derivanti  
dagli impianti di TMB)

337.200 t di RU  
trattati negli  
impianti di TMB

Impianti del  
sistema  
integrato

2 inceneritori

17 discariche

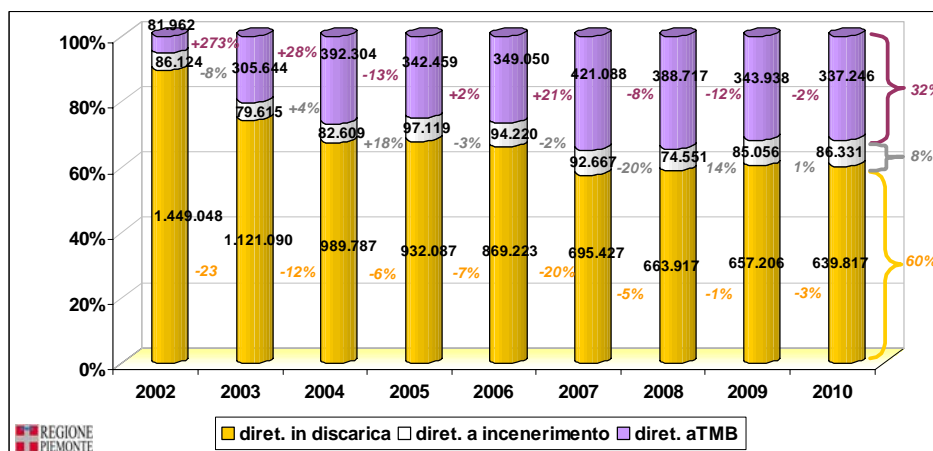
11 impianti di  
TMB

2 impianti  
produzione CDR

1 impianto di  
coincenerimento

## GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

I rifiuti indifferenziati hanno ancora come destinazione prevalente la discarica (60%), seguita dal trattamento meccanico-biologico TMB (32%) ed infine dall'incenerimento (8%). Rispetto al 2009 si evidenzia una leggera riduzione generale dei quantitativi avviati al TMB (-2%) e in discarica (-3%), ed un minimo aumento per quanto riguarda l'incenerimento (+1%).



Il sistema di gestione della frazione urbana indifferenziata dispone della seguente dotazione impiantistica:

- **2 impianti di incenerimento** nell'ambito dei quali sono state conferite circa 86.000 t di rifiuti urbani ricavando una produzione di energia elettrica pari a circa 13.600 Mwhe;
- **17 discariche per rifiuti urbani** nell'ambito delle quali sono state conferite circa 639.800 t di rifiuti urbani (rifiuti indifferenziati) e 290.500 t di rifiuti derivanti da operazioni di trattamento effettuate sui rifiuti urbani (complessivamente sono state conferite 1.014.400 t di rifiuti di cui circa 930.300 tonnellate provenienti dalla gestione dei rifiuti urbani);
- **11 impianti di trattamento meccanico biologico** nell'ambito dei quali sono state trattate circa 337.200 t di rifiuti urbani indifferenziati (complessivamente 451.900 t) e **2 impianti dedicati alla sola produzione di CDR**. Una parte della frazione secca (circa 109.000 t) derivante dal trattamento meccanico biologico è stata successivamente utilizzata per la produzione di CDR. La trasformazione da frazione secca in CDR è avvenuta nei 2 impianti di produzione CDR e nelle specifiche linee presenti nei vari impianti di trattamento meccanico biologico piemontesi. La parte di frazione secca non trasformata in CDR e la frazione umida stabilizzata prodotta negli impianti sono state conferite in discarica;
- **1 impianto di coincenerimento** in Provincia di Cuneo (cementificio) che utilizza parte del CDR prodotto in Regione.

